

1. Introduzione alla proposta di aggiornamento QRSP – Area edilizia

Il presente allegato restituisce i risultati consolidati della rilevazione dei fabbisogni professionali e di competenze realizzata nell'ambito della Linea A del Patto, per come illustrati nel presente report, con riferimento alla possibile evoluzione del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) della Lombardia per l'Area 10 "Edilizia".

La proposta non intende configurarsi come un intervento organico di revisione del QRSP, né anticipare scelte di natura istituzionale, ma si pone l'obiettivo di restituire in forma strutturata alcune evidenze rilevanti emerse dalla rilevazione, al fine di supportare successive fasi di approfondimento e confronto, **nonché di offrire primi elementi utili all'individuazione di possibili ambiti di aggiornamento e integrazione del sistema dei profili e delle competenze a livello settoriale.**

Le analisi condotte evidenziano un settore attraversato da trasformazioni significative, che incidono sia sull'organizzazione del lavoro nei cantieri sia sui contenuti delle professionalità richieste. In particolare, si rilevano:

- una crescente domanda di **competenze tecniche specialistiche**, spesso difficili da reperire;
- l'evoluzione dei processi produttivi, con una maggiore integrazione tra lavorazioni, tecnologie e fasi di cantiere;
- l'impatto della **transizione digitale e ambientale (*twin transition*)**, che introduce nuovi requisiti in termini di utilizzo di macchinari, materiali e tecniche costruttive.

In questo quadro, alcune caratteristiche dell'attuale articolazione dei profili e delle competenze del QRSP per l'edilizia appaiono meritevoli di attenzione. Tra queste, in particolare:

- la presenza di **ambiti di sovrapposizione tra profili professionali**, che riducono la chiarezza dei perimetri operativi;
- una **frammentazione complessiva della sezione edilizia**, anche riconducibile alla coesistenza tra profili e competenze indipendenti, sia alla stratificazione nel tempo di interventi di aggiornamento;
- un **parziale disallineamento tra descrizioni standard e contenuti evolutivi del lavoro**, in particolare con riferimento alle lavorazioni più specialistiche e all'utilizzo di tecnologie avanzate.

Alla luce di tali elementi, la seguente proposta individua alcuni **ambiti puntuali di aggiornamento e integrazione**, con riferimento sia a profili esistenti sia all'introduzione di nuove figure professionali. Le indicazioni formulate mirano, in particolare, a:

- migliorare la **distinzione e la coerenza interna dei profili**;
- valorizzare ambiti professionali oggi solo parzialmente rappresentati;
- rafforzare l'allineamento con le **dinamiche evolutive del settore**, anche in relazione alla sostenibilità ambientale e all'innovazione tecnologica.

Il lavoro è il risultato di un'elaborazione congiunta tra il Capofila del Patto, Fondazione ADAPT, ADAPT Servizi e un gruppo di lavoro costituito da alcuni soggetti aderenti al Patto – Scuola Edile di Bergamo, Ente Sistema Edilizia Brescia, Scuola Edile Cremona, EFES Lecco Sondrio, ESEM-CPT, CPTA Bergamo, ANCE Bergamo, ANCE Brescia, ANCE Como, ANCE Lecco-Sondrio, Assimpredil ANCE, CGIL Lombardia, FENEAL UIL Lombardia, CISL Lombardia, Fondazione ITS Academy Cantieri dell'Arte – ed è stato avviato a partire da un momento di confronto e coordinamento realizzato in modalità online in data 26 marzo 2026, nonché di successive integrazioni e contributi raccolti da Fondazione ADAPT e ADAPT Servizi attraverso scambi via e-mail e attività di revisione e integrazione condivisa, fino alla finalizzazione del documento in data 10 aprile 2026.

2. Proposta di aggiornamento e integrazione

La tabella che segue restituisce, in forma sintetica, gli ambiti di aggiornamento e integrazione individuati. Per ciascun profilo o competenza sono riportati:

- una descrizione della situazione attuale, così come desumibile dal QRSP vigente;
- una proposta evolutiva, volta a chiarire, aggiornare o ridefinire il perimetro del profilo/competenza;
- alcune note di accompagnamento, che esplicitano le principali motivazioni della proposta, anche in relazione alle evidenze emerse dalla rilevazione e alle trasformazioni in atto nel settore.

Profili / Competenze	Evoluzione proposta (situazione attuale → proposta)	Note
10.3 Carpentiere edile	<p>Situazione attuale: profilo centrato su carpenteria (legno, casseforme, prefabbricati), con sovrapposizioni con attività strutturali proprie del muratore in c.a.</p> <p>Proposta: ridefinizione come "Carpentiere edile per strutture in cemento armato (ferraiolo)", con focalizzazione su: - predisposizione e posa di armature metalliche - montaggio e utilizzo casseforme - lavorazioni strutturali in c.a. anche in contesti complessi - utilizzo di attrezzature e sistemi di supporto evoluti (casseri industrializzati, sistemi prefabbricati).</p>	<p>Superamento delle sovrapposizioni con il profilo 10.12; maggiore specializzazione del profilo in coerenza con i fabbisogni emersi dalla rilevazione, che evidenziano una crescente difficoltà nel reperimento di competenze tecniche specifiche in ambito strutturale; allineamento con l'evoluzione dei sistemi costruttivi (prefabbricazione, industrializzazione del cantiere) e con l'utilizzo di attrezzature e tecnologie più avanzate; rafforzamento della componente tecnico-operativa anche in relazione alla crescente complessità delle lavorazioni di cantiere.</p>
10.12 Muratore in cemento e calcestruzzo	<p>Situazione attuale: profilo che include attività eterogenee (armature, casseri, murature), con perimetro poco definito.</p> <p>Proposta: ridefinizione come "Operatore edile alle opere murarie e architettoniche", con focalizzazione su: - realizzazione di murature tradizionali e ad alto contenuto tecnologico - lavorazioni di finitura strutturale e architettonica - utilizzo di materiali tradizionali e a maggiore prestazione (es. sistemi a secco, materiali compositi) - attenzione a prestazioni energetiche e qualità dell'involucro edilizio.</p>	<p>Chiarimento dei confini professionali rispetto alle lavorazioni strutturali; maggiore coerenza con i fabbisogni emersi dalla rilevazione, che segnalano una crescente domanda di competenze nelle lavorazioni murarie e di finitura; allineamento con l'evoluzione dei materiali e delle tecniche costruttive, anche in relazione alla diffusione di sistemi a maggiore prestazione; integrazione con gli obiettivi di efficientamento energetico, riqualificazione del patrimonio edilizio e qualità dell'involucro, ambiti sempre più rilevanti per il settore.</p>

<p>10.C.4 Eseguire opere in muratura per costruzioni edili</p>	<p>Situazione attuale: competenza indipendente ampia, che copre un insieme articolato di lavorazioni murarie, oggi centrali nei fabbisogni del settore.</p> <p>Proposta: valutare trasformazione in profilo professionale oppure integrazione strutturata nel profilo 10.12 ridefinito, con esplicitazione di: - tecniche costruttive tradizionali e ad alto contenuto tecnologico - lavorazioni su involucro edilizio - utilizzo di materiali sostenibili e tecnologie per l'efficienza energetica</p>	<p>Riduzione del dualismo tra profili e competenze indipendenti; maggiore leggibilità e coerenza complessiva del sistema; valorizzazione di un ambito professionale che, sulla base della rilevazione, risulta tra i più richiesti dal settore (anche in termini di ranking delle professioni strategiche); coerenza con la centralità delle lavorazioni murarie nei cantieri; integrazione con gli obiettivi di sostenibilità e riqualificazione energetica; potenziale miglioramento del matching tra domanda e offerta di lavoro, attraverso una più chiara identificazione e riconoscibilità del profilo professionale.</p>
<p>Nuovo profilo: Operatore macchine complesse di perforazione</p>	<p>Situazione attuale: assenza di un profilo dedicato; attività riconducibili in modo frammentato a operatori macchine e lavorazioni di scavo.</p> <p>Proposta: introduzione di un profilo specializzato in: - utilizzo di macchinari complessi per perforazioni e fondazioni speciali - gestione operativa di scavi complessi e lavorazioni in contesti vincolati - lettura di dati tecnici (geotecnici, progettuali) e interazione con sistemi digitali di controllo - manutenzione e settaggio avanzato delle macchine</p>	<p>L'enucleazione di un nuovo profilo risponderebbe ai fabbisogni emergenti di alta specializzazione evidenziati dalla rilevazione che mettono in luce sia la crescente difficoltà nel reperimento di competenze tecniche avanzate, sia l'evoluzione delle lavorazioni di cantiere verso attività sempre più complesse e specialistiche (es. fondazioni speciali, scavi, utilizzo di macchinari ad alta tecnologia); rafforzamento della coerenza con le Aree di Attività dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni, con particolare riferimento alle lavorazioni di scavo e perforazione (ADA.09.01.09); rafforzamento della componente tecnologica del profilo (macchine avanzate, sensoristica, sistemi di controllo); rilevanza in termini di sicurezza e sostenibilità delle lavorazioni.</p> <p>L'introduzione di un profilo dedicato consente inoltre di contribuire a una maggiore chiarezza</p>

		nella definizione dei perimetri professionali e dei relativi percorsi formativi, anche in relazione alle esigenze, emerse nel confronto con gli stakeholder, di superare alcune incertezze interpretative in ambito regolatorio (es. qualificazione degli operatori e individuazione dei soggetti abilitati alla formazione), favorendo una maggiore standardizzazione dei percorsi e dei requisiti professionali, anche con riferimento alla progettazione e all'attivazione di percorsi di apprendistato professionalizzante coerenti con il profilo.
--	--	---

3. Riflessioni conclusive

Le indicazioni proposte evidenziano come un possibile aggiornamento del QRSP per l'area edilizia possa svilupparsi lungo direttrici di maggiore chiarezza dei perimetri professionali, rafforzamento della specializzazione tecnica e progressivo allineamento alle trasformazioni in atto nel settore.

In tale prospettiva, assume rilievo anche la possibilità di rafforzare la coerenza del sistema con i principali quadri di riferimento europei in materia di competenze, con particolare riferimento alle dimensioni della transizione digitale e della sostenibilità. Una più esplicita referenziazione alle tassonomie europee – quali DigComp e GreenComp – potrebbe contribuire a rendere maggiormente visibili e sistematiche le componenti digitali e “green” già presenti nelle professionalità del comparto.

Nel complesso, gli elementi emersi delineano l'opportunità di un percorso di aggiornamento che, anche attraverso successive fasi di approfondimento e confronto, possa concorrere a una maggiore integrazione, leggibilità e coerenza della sezione edilizia del QRSP, in un'ottica di progressivo allineamento tra fabbisogni del sistema produttivo e offerta formativa.